

Organismo Paritetico Regionale Artigianato Marche



R.L.S.T.

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale

il lavoro svolto e i risultati ottenuti

PRIMO SEMESTRE 2013

PREMESSA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale è una delle figure centrali dell'impianto legislativo che si occupa della sicurezza sul lavoro. Il suo obiettivo è quello di realizzare un sistema di partecipazione dei lavoratori, basato sulla rappresentanza, alla pianificazione della prevenzione e promozione di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, attraverso anche la fitta rete di relazioni bilaterali tra tutti i soggetti della sicurezza coinvolti.

Regolamentato dall'art. 47, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, viene definito come colui che svolge tutte le attività del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e viene istituito in quelle aziende che occupano fino a 15 dipendenti, nelle quali questa figura non sia stata eletta. Alla luce della sua funzione, il RLST ha diritto ad una formazione specifica, oltre a quella già prevista dal D.Lgs. 81/2008 per tutti i lavoratori poiché deve concernere anche i rischi specifici delle imprese di cui egli si occupa.

I compiti specifici dei RLST si possono riassumerne nelle seguenti aree:

- viene reso parte attiva della valutazione dei rischi dei luoghi di lavoro delle imprese in cui opera
- si occupa, in concerto con gli altri interessati, dell'organizzazione della formazione dei dipendenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro
- visita i luoghi di lavoro e produce specifiche osservazioni
- informa il datore di lavoro dei problemi riscontrati durante le sue ispezioni e valuta insieme allo stesso un percorso di miglioramento aziendale; tuttavia se le misure di sicurezza prese dal datore di lavoro per eliminare i rischi riscontrati non dovessero risultare idonee, può fare ricorso alle autorità competenti.

Questo documento è relativo all'attività dei 13 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali operanti nella Regione Marche in riferimento al **primo semestre 2013** sulla base dei dati emersi dai 12 questionari di visita riepilogativi compilati.

I SOPRALLUOGHI EFFETTUATI: AZIENDE E LAVORATORI

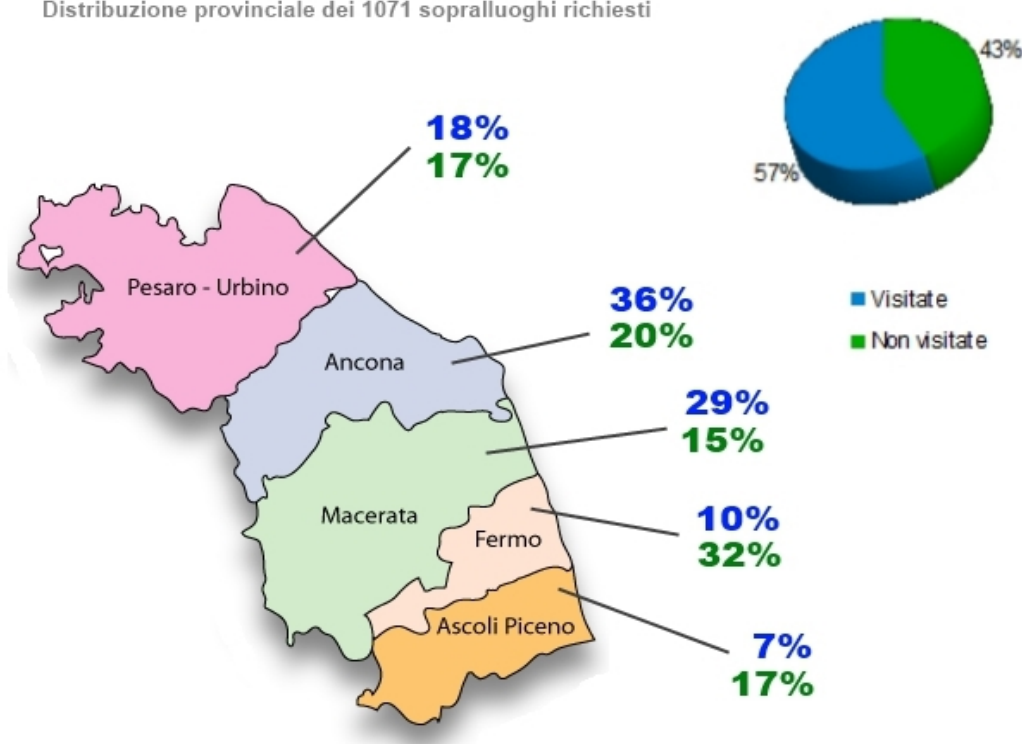
Nel periodo gennaio-giugno 2013 sono state effettuate **1071 richieste di sopralluogo**, delle quali il 57% è andato a buon fine mentre il restante 43% delle aziende non è stato ancora visitato.

Totale aziende per le quali è stato richiesto il sopralluogo	1071	
Totale delle aziende visitate	607	57%
Totale delle aziende non visitate	464	43%

Le **607 aziende coinvolte** hanno dunque suddiviso l'intera Regione in questo modo: nella Provincia di Ancona sono state effettuate 219 visite, in quella di Ascoli Piceno 40, a Fermo 63, a Macerata 178 e nella Provincia di Pesaro-Urbino 107.

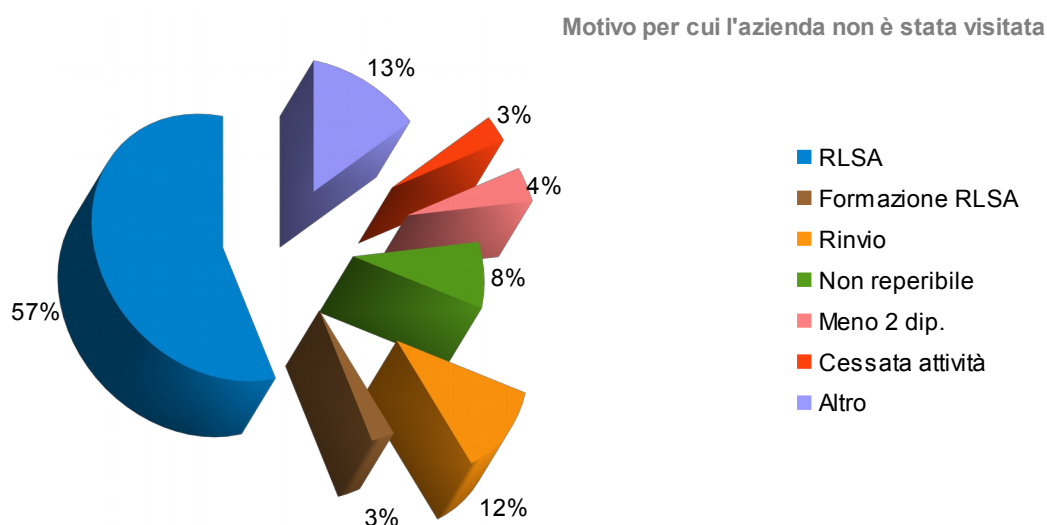
	Visite effettuate		Visite non effettuate	
Ancona	219	36%	91	20%
Ascoli Piceno	40	7%	77	17%
Fermo	63	10%	150	32%
Macerata	178	29%	69	15%
Pesaro – Urbino	107	18%	77	17%

Distribuzione provinciale dei 1071 sopralluoghi richiesti



Motivazione per le 464 aziende che NON sono state visitate		
Nomina RLSA	263	57%
Formazione obbligatoria RLSA	13	3%
Meno di 2 dipendenti	17	4%
Richiesta di rinvio	57	12%
Non reperibile	36	8%
Cessata attività	16	3%
Altro	62	13%

La motivazione predominante per le aziende non visitate risponde alla **presenza del RLS aziendale** pari al **57%**, a scendere le altre: un 13% per l'insieme di altre cause, un 12% di visite già programmate e rinviate, un 8% di aziende non reperibili ed un 4% di quelle con meno di 2 dipendenti, infine entrambi al 3% per la formazione obbligatoria del RLSA e la cessazione dell'attività lavorativa aziendale.

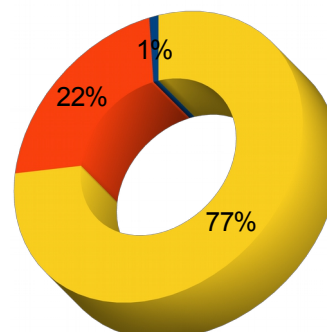


Dati riferiti agli addetti delle aziende visitate suddivisi per tipologia		
Totale degli addetti delle aziende visitate	3843	
Totale dei dipendenti delle aziende visitate	2971	77%
Media dipendenti per azienda visitata	6,3	
Totale dei titolari/soci lavoratori delle aziende visitate	840	22%
Media dei titolari/soci lavoratori per azienda visitata	1,4	
Totale dei collaboratori delle aziende visitate	34	1%
Media dei collaboratori per azienda visitata	0,1	

Il **77%** degli addetti è rappresentato da lavoratori **dipendenti**, il **22%** da titolari o soci lavoratori ed un **1%** da collaboratori.

Tipologia di addetti delle aziende visitate

- Collaboratori
- Titolari/Soci
- Dipendenti



Ulteriori elementi emersi nelle aziende visitate

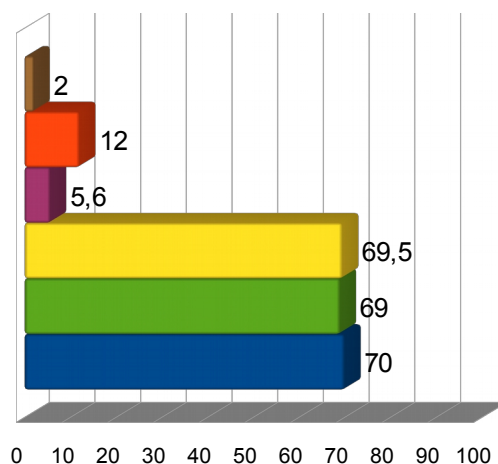
Mancata esibizione della documentazione	34	5,6%
DVR	425	70%
Valutazione del rischio tramite procedure standardizzate	73	12%
Autocertificazione	14	2%
Nomina del medico competente	421	69%
Riunione periodiche con i lavoratori	422	69,5%

valore base relativo 607

Questi dati indicano un progressivo miglioramento della percezione e del grado di attenzione alla cultura sulla sicurezza, infatti **il 70% delle aziende visitate ha redatto il documento di valutazione dei rischi**, il 69% ed il 69,5% ha rispettivamente nominato il medico competente e svolto le riunioni periodiche con i lavoratori; mentre soltanto il 5,6% ha preferito non esibire la documentazione durante il sopralluogo del RLST, il 12% ha utilizzato le procedure standardizzate ed il 2% autocertificazione.

Elementi emersi nelle aziende visitate

- DVR
- Medico competente
- Riunioni lavoratori
- No esibizione documenti
- Procedure standardizzate
- Autocertificazione



GLI INFORTUNI SUL LAVORO: DATI E TIPOLOGIA

Nelle 607 aziende visitate il **39,7%** è stato scenario di almeno un infortunio sul lavoro nell'ultimo triennio ed il **6,3%** degli addetti ha subito un danno di una qualsiasi natura.

Dei 241 infortuni rilevati nel triennio si ha una media di 4 infortuni per azienda, all'incirca 80,3 infortuni all'anno (241:3), vale a dire un infortunio all'anno ogni 7,5 aziende (607:80,3).

Totale e media degli infortuni accaduti nell'ultimo triennio			
Totale infortuni in azienda negli ultimi tre anni	241	215	40,6%
<i>Media infortuni in azienda negli ultimi tre anni</i>	<i>4,39</i>		
Totale giorni persi per infortunio negli ultimi tre anni	2930		37,4%
<i>Media giorni persi per infortunio negli ultimi tre anni</i>	<i>369</i>		
Totale aziende senza infortunio negli ultimi tre anni	281		53%

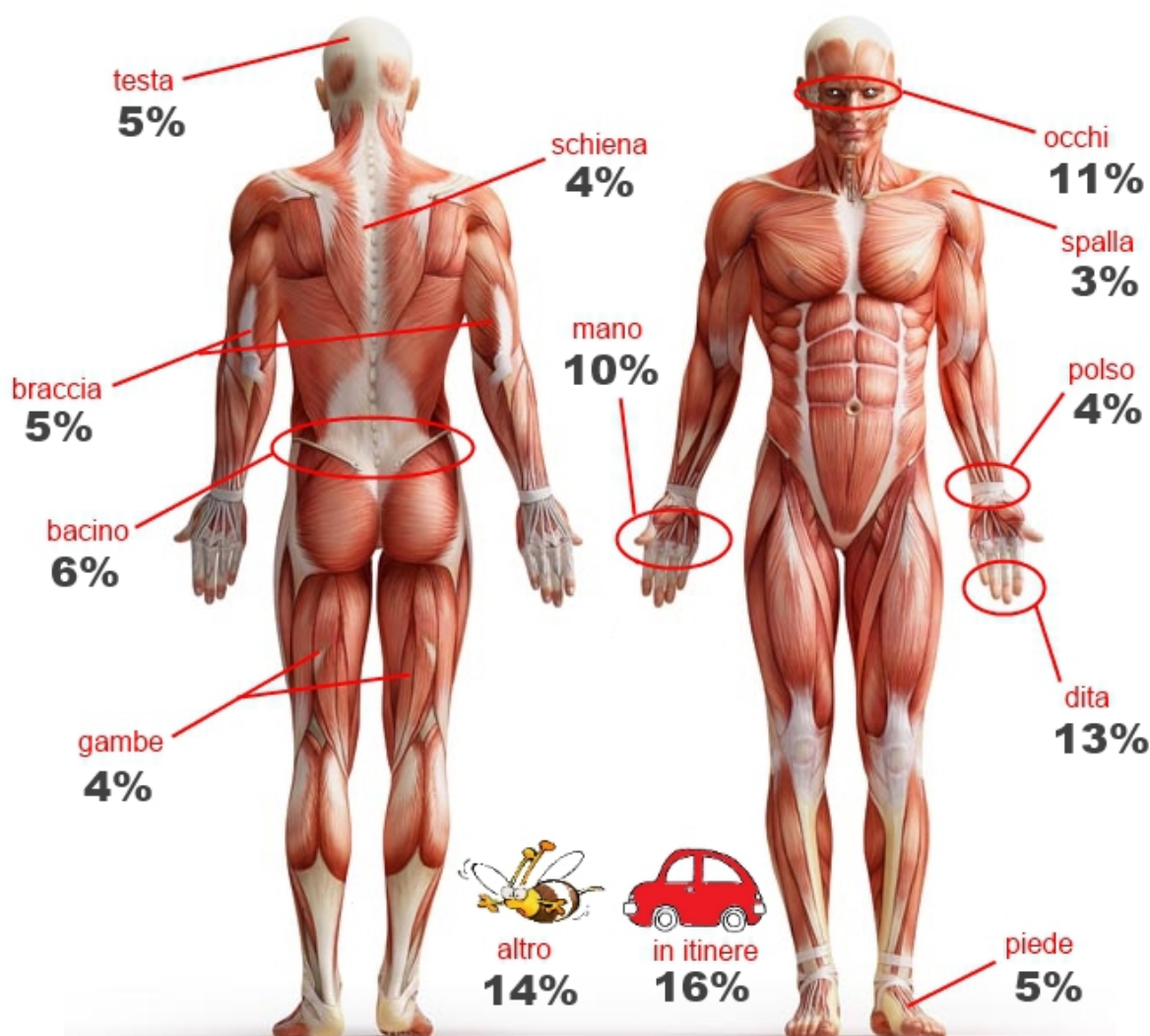
Il dato che ci informa sulla quantità di giornate di lavoro perse a causa degli infortuni risponde a **2.930 giorni persi nell'ultimo triennio**. Tuttavia questo dato è da calibrare non sulla totalità delle 607 aziende intervistate, poiché non tutti i questionari compilati dai RLST rispondono in merito alle giornate di infortunio, pertanto occorrerà considerarlo in relazione a quelle aziende di cui si conoscono le informazioni complete, vale a dire: **215 infortuni accaduti su 530 aziende per 3117 addetti per un totale di 2930 giorni persi nell'ultimo triennio**.

In questo senso si potranno allora rilevare i seguenti dati: il 40,6% delle aziende visitate ha visto accadere al proprio interno un infortunio sul lavoro coinvolgendo il 6,9% degli addetti e causando una perdita di lavoro pari a 5,5 giorni lavorativi per azienda nell'ultimo triennio con una media di 13,6 giorni di malattia ad infortunio, ovvero un 37,4% di giornate lavoro perse in tre anni.

In base a quanto detto sopra, è opportuno ricordare che delle 530 aziende che hanno fornito informazioni complete, il **53% di esse non ha subito infortuni** mentre il 41% sì ed il 12% non classifica l'infortunio.

Per tipologia di infortunio accaduto					
In itinere	39	16%	Bacino	13	6%
Braccia	13	5%	Testa	11	5%
Dita	31	13%	Schiena	10	4%
Occhi	27	11%	Gambe	10	4%
Mano	24	10%	Polso	9	4%
Piede	13	5%	Spalla	7	3%
Altro non specificato	34	14%			

La tipologia di accadimento di infortunio sul lavoro risponde a diverse cause, di seguito vengono riportare le percentuali dei casi maggiormente riconosciuti: il 16% per infortunio in itinere; il 13% e 11% per dita ed occhi; il 10% per la mano ed il 6% per il bacino; il 5% per braccia, testa e piede; il 4% per polso, gambe e schiena; il 3% per la spalla mentre resta ancora un 14% legato ad altre tipologie meno frequenti (es. puntura insetto, escoriazioni, caviglia, etc).



Ogni RLST è stato chiamato ad esprimere un giudizio su ciascun sopralluogo effettuato, malgrado ciò anche questo valore non è stato raggiunto da tutti, pertanto occorrerà fare riferimento a quelle 530 aziende di cui si hanno informazioni complete.

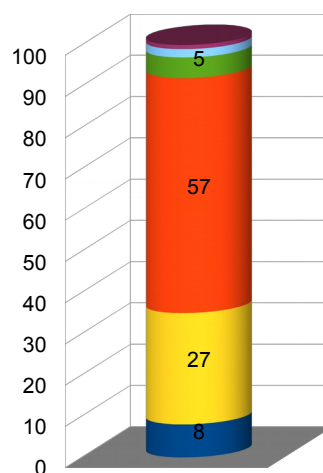
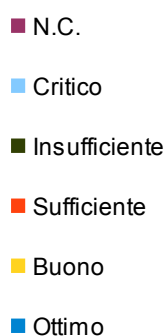
Giudizio espresso sul sopralluogo effettuato					
Ottimo	41	8%	Insufficiente	26	5%
Buono	144	27%	Critico	8	2%
Sufficiente	303	57%	N.C.	8	2%

Ogni considerazione espressa fa riferimento alla condizione d'insieme dell'azienda rilevata al momento del sopralluogo e in molti casi rappresenta l'impegno da parte del RLST e di tutti gli attori della sicurezza presenti in azienda, a partire dal titolare, per costruire un percorso di miglioramento con successive visite di verifica, suggerimenti e sostegno ai lavoratori.

Uno dei principali compiti del RLST è proprio quello di essere un punto di riferimento e confronto nel panorama del sistema della prevenzione, salute e sicurezza nel settore artigiano.

Si è dunque rilevato che il 57% delle aziende si trova in una situazione sufficiente dal punto di vista della sicurezza sul luogo di lavoro, il 27% in condizioni buone ed un 8% in ottimo stato, soltanto il 5% viene indicato come insufficiente ed un 2% si trova in circostanze critiche, mentre un 2% come dato non pervenuto.

Giudizio sulle visite effettuate



In conclusione si può affermare che, rispetto alle 498 visite effettuate nell'anno 2012 contro le 607 visite del primo semestre 2013, è possibile cogliere già dei netti miglioramenti sia nelle condizioni in cui si trovano le aziende che nella percezione del ruolo del RLST.

R.L.S.T.

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale

il lavoro svolto e i risultati ottenuti

SECONDO SEMESTRE 2013



PREMESSA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale è una delle figure centrali dell'impianto legislativo che si occupa della sicurezza sul lavoro. Il suo obiettivo è quello di realizzare un sistema di partecipazione dei lavoratori, basato sulla rappresentanza, alla pianificazione della prevenzione e promozione di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, attraverso anche la fitta rete di relazioni bilaterali tra tutti i soggetti della sicurezza coinvolti.

Regolamentato dall'art. 47, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, viene definito come colui che svolge tutte le attività del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e viene istituito in quelle aziende che occupano fino a 15 dipendenti, nelle quali questa figura non sia stata eletta. Alla luce della sua funzione, il RLST ha diritto ad una formazione specifica, oltre a quella già prevista per tutti i lavoratori poiché deve comprendere anche i rischi specifici delle imprese di cui si occupa.

I compiti specifici dei RLST si possono riassumerne nelle seguenti aree:

- viene reso parte attiva della valutazione dei rischi dei luoghi di lavoro delle imprese in cui opera
- si occupa, in concerto con gli altri interessati, dell'organizzazione della formazione dei dipendenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro
- visita i luoghi di lavoro e produce specifiche osservazioni
- informa il datore di lavoro dei problemi riscontrati durante le sue ispezioni e valuta insieme allo stesso un percorso di miglioramento aziendale; tuttavia se le misure di sicurezza prese dal datore di lavoro per eliminare i rischi riscontrati non dovessero risultare idonee, può fare ricorso alle autorità competenti

Questo documento è relativo all'attività dei **14 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali** operanti nella Regione Marche in riferimento al **secondo semestre 2013** sulla base dei dati inseriti da loro stessi, autonomamente, nel portale online dedicato ed elaborati dall'ufficio dell'OPRAM.

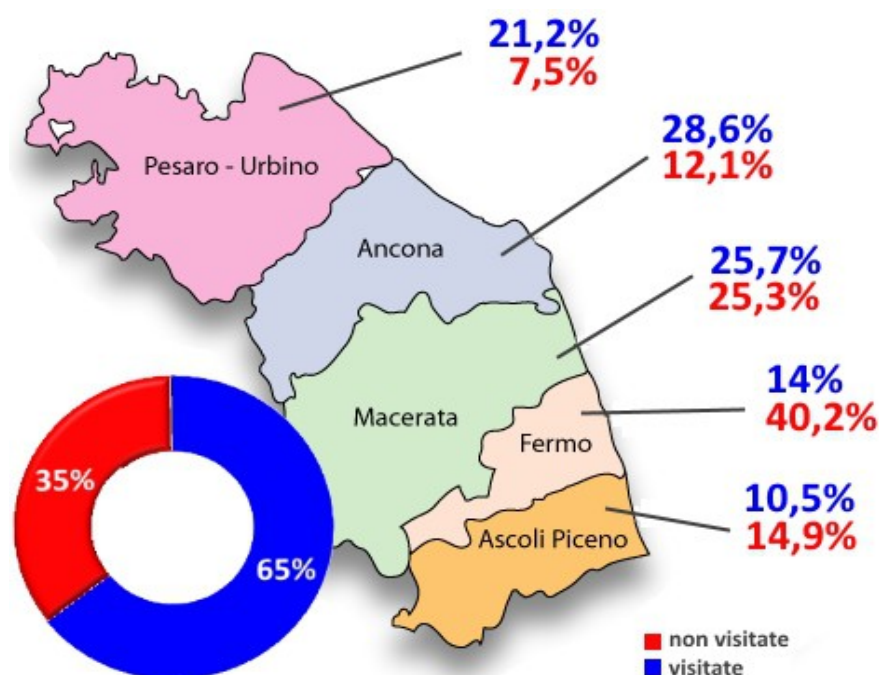
I SOPRALLUOGHI EFFETTUATI: AZIENDE E LAVORATORI

Nel periodo luglio-dicembre 2013 sono state effettuate **795 richieste di sopralluogo**, delle quali il **65%** è andato a buon fine mentre nel restante 35% delle aziende non è stata possibile la visita.

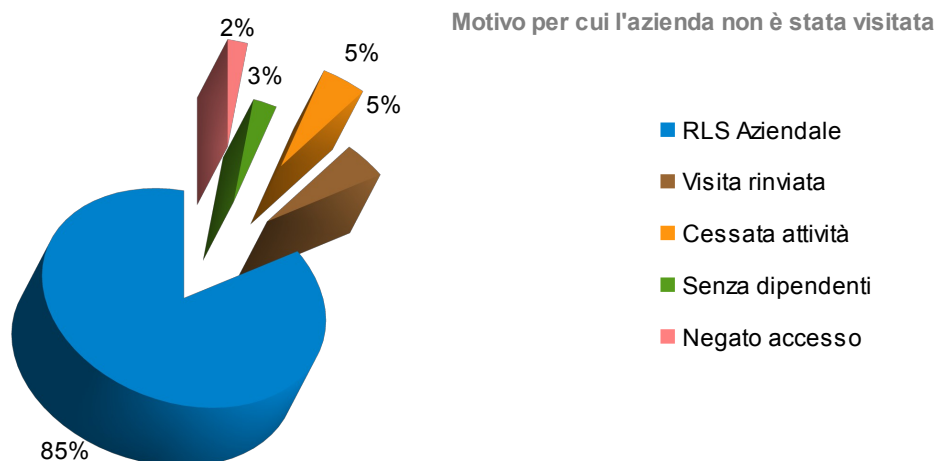
Totale aziende per le quali è stato richiesto il sopralluogo	795	
Totale delle aziende visitate	514	65%
Totale delle aziende non visitate	281	35%

Le **514 aziende visitate** hanno dunque suddiviso l'intera Regione in questo modo: 147 sopralluoghi effettuati nella Provincia di Ancona, 54 ad Ascoli Piceno e 72 a Fermo, a Macerata 132 e 109 nella Provincia di Pesaro-Urbino.

	Visite effettuate		Visite non effettuate	
Ancona	147	28,6%	34	12,1%
Ascoli Piceno	51	10,5%	42	14,9%
Fermo	72	14,0%	113	40,2%
Macerata	132	25,7%	71	25,3%
Pesaro – Urbino	109	21,2%	21	7,5%



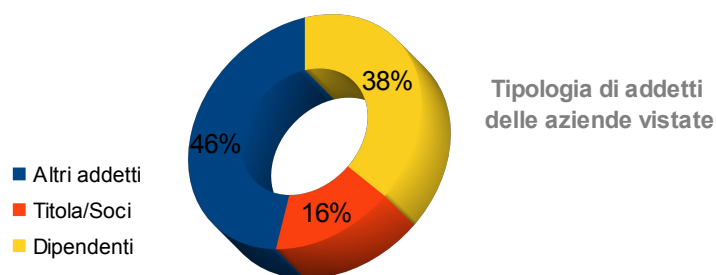
La **presenza del RLS Aziendale** copre l'**85%** della mancata attività dei RLST, ovvero 240 aziende delle 514 visitate, fornendo la motivazione predominante per le aziende non visitate. Inferiori le restanti cause: 5% visite programmate e rinviate, 5% aziende che hanno cessato l'attività e 3% che non ha più dipendenti in forza, infine 2% le aziende che hanno negato l'accesso.



Gli addetti totali incontrati dai RLST durante i sopralluoghi corrispondono a più di 4.000 e vede un 45% di imprese con numero inferiore o uguale a 2 dipendenti, mentre 772 sono i titolari o soci lavoratori e 2.306 il dato complessivo degli addetti, inquadrati in altre tipologie contrattuali.

<i>Dati riferiti agli addetti delle aziende visitate suddivisi per tipologia</i>		
Totale degli addetti delle aziende visitate	4.908	
Totale dei dipendenti nelle aziende visitate	1.902	38%
<i>Media dipendenti per azienda visitata</i>	9,7	
Totale dei titolari/soci lavoratori nelle aziende visitate	772	16%
<i>Media dei titolari/soci lavoratori per azienda visitata</i>	1,5	
Totale dei collaboratori e altri addetti nelle aziende visitate	2.306	46%
<i>Media dei collaboratori per azienda visitata</i>	4,5	

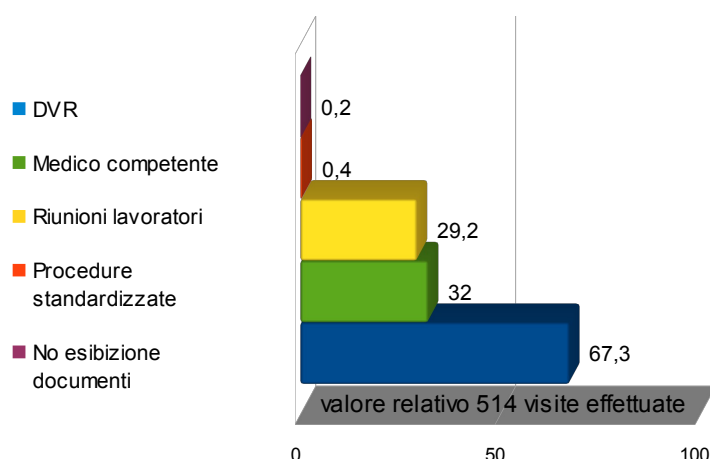
Il **38%** degli addetti complessivi è rappresentato da lavoratori **dipendenti**, il 16% da titolari o soci lavoratori ed un 46% da altri addetti e collaboratori.



<i>Ulteriori elementi emersi nelle aziende visitate</i>		
Redazione del DVR	346	67,3%
Nomina del medico competente	167	32%
Riunione periodiche con i lavoratori	150	29,2%
Valutazione del Rischio tramite Procedure Standardizzate	2	0,4%
Mancata esibizione della documentazione	1	0,2%

valore relativo 514 visite effettuate

Questi dati confermano il progressivo miglioramento della percezione e del grado di attenzione alla cultura sulla sicurezza già rilevato nel primo semestre del 2013. Al 70% delle 607 aziende già visitate che avevano redatto il **Documento di Valutazione dei Rischi** si deve aggiungere l'attuale **67,3%** rilevato sui 514 sopralluoghi, laddove soltanto lo 0,4% ha utilizzato le procedure standardizzate. Mentre il 32% ed il 29,2% ha rispettivamente nominato il medico competente e svolto le riunioni periodiche con i lavoratori, lo 0,2% delle ditte non ha esibito la documentazione.



GLI INFORTUNI SUL LAVORO: DATI E TIPOLOGIA

Nelle 514 aziende visitate il **28%** è stato scenario di **almeno un infortunio sul lavoro** nell'**ultimo triennio** ed il **2,9%** degli addetti ha subito **un danno** di una qualsiasi natura.

Dei 144 infortuni rilevati nel triennio si ha una media di 3,3 infortuni per azienda, all'incirca 48 infortuni all'anno, vale a dire un infortunio all'anno ogni 10,7 aziende.

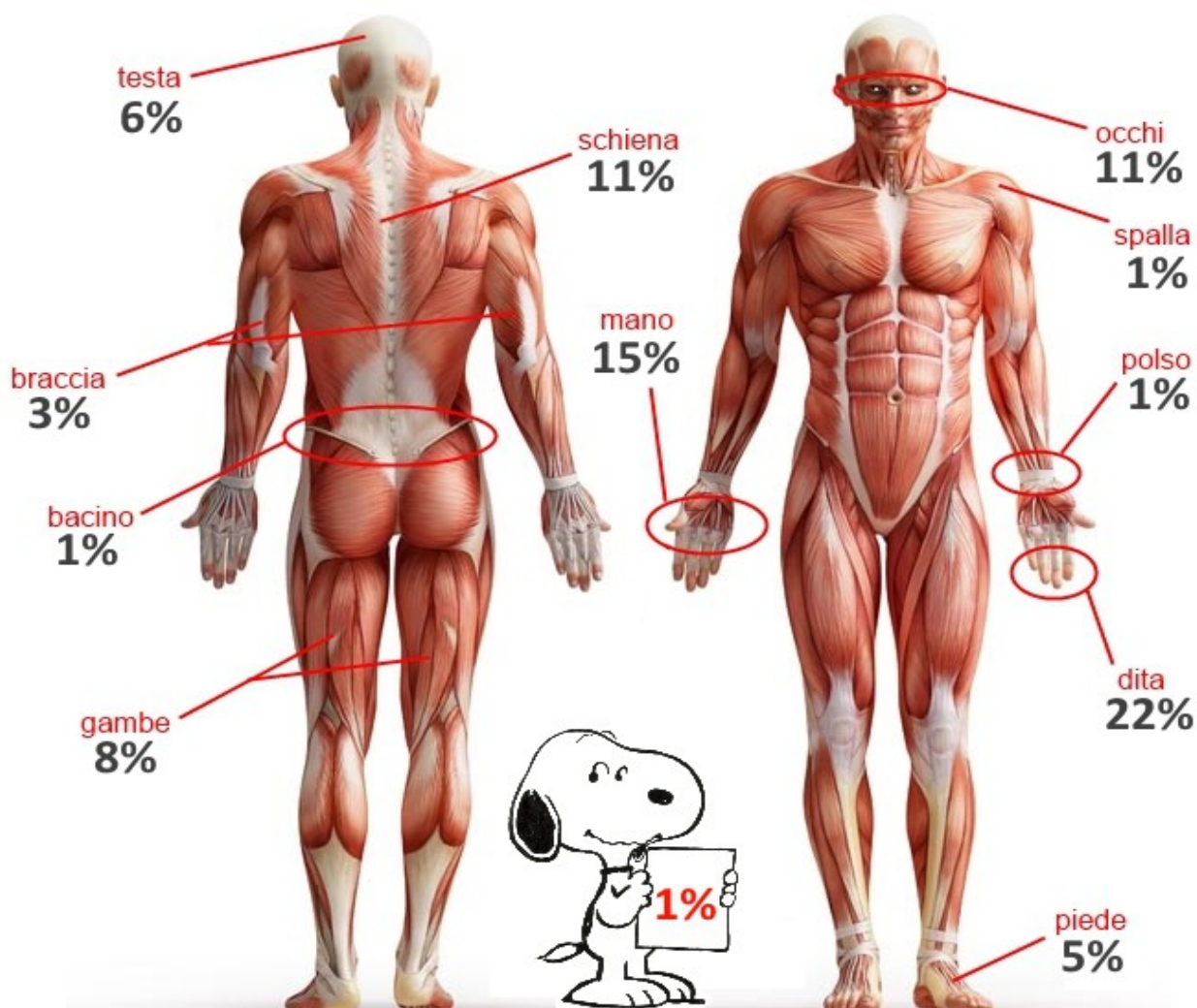
Totale e media degli infortuni accaduti nell'ultimo triennio		
Totale infortuni in azienda negli ultimi tre anni	144	28%
Media infortuni in azienda negli ultimi tre anni	3,3	
Totale giorni persi per infortunio negli ultimi tre anni	2834	38,6%
Media giorni persi per infortunio negli ultimi tre anni	173	

Totale aziende senza infortunio negli ultimi tre anni	421	80%
---	-----	------------

L'elaborazione dei dati inseriti nel portale dai stessi RLST ci restituisce la seguente situazione: sono accaduti **144 infortuni** in **514 aziende** con **4.980 addetti** complessivi per un totale di **2.834 giorni di lavoro persi** nell'**ultimo triennio**. In questo senso: il 28% delle aziende visitate ha visto accadere al proprio interno un infortunio sul lavoro coinvolgendo il 2,9% degli addetti e causando una perdita di lavoro pari a 5,5 giorni lavorativi per azienda nell'ultimo triennio, con una media di 19,7 giorni di malattia ad infortunio, ossia **38,6%** di giornate lavoro perse. Tuttavia, è importante ricordare che il **72% delle aziende visitate non ha subito infortuni** nell'ultimo triennio.

Per tipologia di infortunio accaduto								
Dita	32	22%	Schiena	16	11%	Braccia	4	3%
Mano	22	15%	Gambe	11	8%	Bacino	2	1%
In itinere	21	15%	Testa	8	6%	Polso	2	1%
Occhi	16	11%	Piede	7	5%	Spalla	2	1%
Altro senza specifica della tipologia di danno				1	1%			

La **tipologia** di accadimento di infortunio sul lavoro risponde a diverse cause: il 22% per incidente alle dita, il 15% sia per la mano che per infortunio in itinere, l'11% occhi e schiena, l'8% per le gambe ed il 6% per danno alla testa, il 5% piede, 3% braccia e l'1% per bacino, polso, spalla ed altre lesioni riportate senza la specifica della tipologia di danno (es. morso del cane).



Ogni RLST è da sempre chiamato ad esprimere un giudizio su ogni sopralluogo effettuato, tuttavia questo valore non è stato aggiunto da tutti ed occorrerà fare riferimento soltanto a quelle **400 aziende** di cui si hanno tali informazioni qualitative complete.

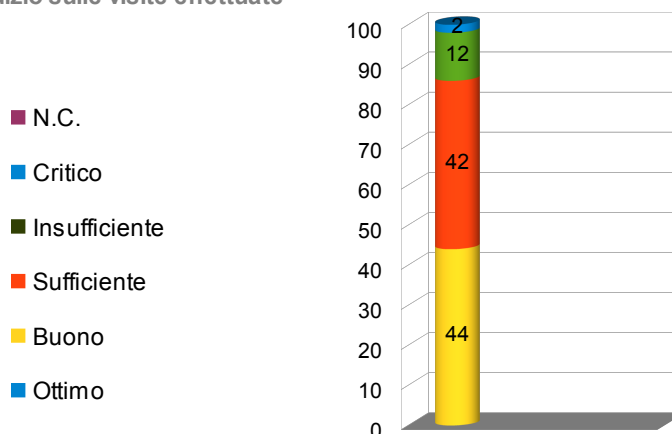
Giudizio espresso sul sopralluogo effettuato					
Ottimo	0	0%	Insufficiente	46	12%
Buono	177	44%	Critico	9	2%
Sufficiente	167	42%	Non Classificato	0	0%

Ogni considerazione espressa fa riferimento alla condizione d'insieme dell'azienda rilevata al momento del sopralluogo ed in molti casi rappresenta l'impegno da parte del RLST, insieme a tutti gli attori della sicurezza presenti in azienda, a costruire un percorso di miglioramento attraverso successive visite di verifica, suggerimenti e sostegno ai lavoratori.

Uno dei principali compiti del RLST è quello di essere un punto di riferimento e confronto nel panorama del sistema della prevenzione, salute e sicurezza nel settore artigiano.

Si è dunque rilevato che il **44%** delle aziende si trova in una situazione **buona** dal punto di vista della sicurezza sul luogo di lavoro, il **42%** in condizioni **sufficienti** ed un **12%** **insufficienti**; soltanto il **2%** viene indicato come **critico** mentre non si riscontrano ottime condizioni.

Giudizio sulle visite effettuate



In conclusione si può affermare che alle 514 aziende del secondo semestre 2013 che hanno incontrato i RLST, cui si vanno ad aggiungere le 498 visite effettuate nell'anno 2012 ed i 607 sopralluoghi conclusi del primo semestre 2013, è possibile attribuire un continuum di miglioramenti nelle condizioni di prevenzione e salute, non da ultimo la positiva percezione del ruolo del RLST.